

Il segreto è:
Non essere salutisti

Giacomo Cappello

**IL SEGRETO È:
NON ESSERE SALUTISTI**

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013
Giacomo Cappello
Tutti i diritti riservati

Lo sfumare

Il pensiero corre,
l'immagine sfuma e la parola tace.
Torna,
quando aspetti
l'inutile dibattersi dell'amore
per spronare il desiderio
di una verità mai esistita,
di una mediocrità
da accettare
per poter combattere
e trasformare la pioggia
nella meraviglia di mille gocce colorate.
Tu pittore muto,
tu poeta sordo
credi di poter amare.
Accecato come sei
dalla coscienza della vita.
Senza staccare da te stesso
fino all'ultima spina sanguinerai
fino a trovare il tuo sangue piacevole.
così soddisfatto e morente
ti accascierai,
trovando anche la morte stessa,
graziosa e consolante.
Dovrai allora trovare nella realtà la tua fantasia,
sperando che entrambe siano all'altezza
di quello che tu pensi di scoprire
allora perduto perdente e impaurito
chiederai al tuo viso di fingere per te,
per non affrontare le persone
distribuirai sorrisi.

L'essere

Come unto ,
prese la prima barca.
convinto che l'acqua potesse pulirlo
perchè da lei imparò
come si guarda la vita
ma si dimenticò
come si ascolta il dolore.

Il dovere

La presa di coscienza dell'uomo solo
scardina anche l'ultimo chiodo della piet .

L'ignoranza

Il perdono di chi assolve se stesso
è spesso una bugia
raccontata per illudersi che esista un futuro.

L'introspezione casuale

La sapienza trova molte volte casa nel pazzo.
Il pazzo trova alloggio nell'amore.
L'amore non ha dove stare.

Accuse auto indotte

L'esistenza non mi è dovuta
pensò l'uomo
che dicevano pazzo,
mentre nella notte
cercava di ammazzarsi
con i suoi stessi sogni.

Inevitabile conseguenza

Non lasciatemi in catene
a guardarmi;
tagliatemi gli occhi.

Verità insonne

Una bottiglia di troppo
verso quel viale sbagliato.
Una chiacchiera di troppo
un sorriso di meno
verso quella vita smagliata
dai troppi grassi dell'indifferenza.
Uccidesti tuo figlio
e tua moglie morì con lui.
Ti venne incontro
piccolo innocente
e pieno di respiri.
Suo padre tornava.
ma tu non lo vidi
l'auto non sentì
le sue povere ossa,
non fece in tempo
neanche a dire
sono felice di vederti ,
tutto era scomparso.
Tua moglie e te stesso
bastarono a punirti,
per quella dannata bottiglia di troppo.